Associazione Nazionale
Riprese
Esterne televisive e cinematografiche
Via A. Labranca **44 00123** Roma *fax*:**06233201365**
www.areweb.it *e-mail*:direttivo@areweb.it *tel*:**0690283560/1**

comunicato n° 154 del 21 febbraio 2008

Scelte oculate

E' particolarmente attuale il dibattito sulla facoltà di nomina della dirigenza di rango inferiore da parte del gestore della struttura.
E' ovvio che costui, se ne ha facoltà, ama affidare l'incarico a persona di sua fiducia che crede possa corrispondere, meglio d'altri, a quelle che sono le sue direttive gestionali.
E' altrettanto ovvio che davanti a scelte opportunamente oculate il sistema può ben funzionare e infatti spesso funziona.

Quello che inevitabilmente accade è che il responsabile superiore che viene da lontano tende a portarsi dietro collaboratori che vengono anch'essi da lontano, che non sono cresciuti nel settore chiamato a dirigere, che non conoscono le maestranze che devono gestire e che hanno come principale obiettivo quello di soddisfare il referente di rango superiore.
Se allora il nominato è persona lungimirante, se riesce a circondarsi di validi collaboratori, se si preoccupa di entrare nel sistema e di capirlo, se riesce opportunamente a mediare tra direttiva e sua esecuzione, se riesce a trasmettere la necessità di fare e di collaborare costruttivamente, funziona, ma ci sono tanti se...

Quando si parla di gestione della produzione TV di Roma o Milano, ci sia consentito, anche se con l'imbarazzo di chi rischia la presunzione, non bisogna inventare niente.
Al dirigente di rango inferiore occorre conoscere il sistema, ottimizzare il personale ed i mezzi di produzione, favorire la crescita e la professionalità delle maestranze, preoccuparsi delle nuove leve, di tenere adeguati ai tempi gli strumenti di produzione, di far conciliare queste esigenze con le risorse economiche dell'Azienda e se poi è proprio bravo di cercare, magari d'accordo con altri, di promuovere lo sviluppo del settore.

Perché allora in un sistema produttivo come quello delle Riprese Esterne non si può avere una dirigenza che sia cresciuta nel sistema, come peraltro si faceva in passato, o che comunque abbia già avuto modo di conoscerlo in profondità.
Possibile che non si ritenga nessuno all'altezza dell'incarico? L'Associazione si augura allora, che anche in Rai come in politica, si dimostri la volontà di recedere dalle abitudini tipiche della cordata.

Il Direttivo **ARE**